

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4192 del 21/08/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA TRIAS-CHEM S.R.L. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI TORRILE (PR) LOC. SAN POLO, VIA MICHELI, 7 - ADOZIONE DI AUA - PRATICA SUAP 338/2023
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4327 del 21/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno AGOSTO 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

#### VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

#### CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 01/06/2023 prot. n. 3059, acquisita al protocollo Arpae n. PG/2023/97459 del 05/06/2023, presentata dalla Società TRIAS-CHEM S.R.L. nella persona del Sig. Massimo Reggiani in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento siti in comune di Torrile (PR) Loc. San Polo, via Micheli, 7 CAP 43056, in riferimento ai seguenti titoli:

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- ✓ **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede il rinnovo con modifica. La Ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera con Determinazione dirigenziale n. 3873 del 29/10/2008, rilasciata dalla Provincia di Parma;
- ✓ **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**, per cui la Ditta ha fornito "Valutazione di Impatto acustico" firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Produzione, formulazione e commercio di resine a base epossidica e/o poliuretana";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### **VISTI:**

i seguenti pareri pervenuti e la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest (Arpae-ST) Sede di Parma a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. PG/2023/98340 del 06/06/2023:

- la relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2023/123263 del 14/07/2023, depositata agli atti;
- il sollecito prot. n. PG/2023/128633 del 25/07/2023 di Arpae SAC agli Enti coinvolti nel procedimento per l'espressione dei pareri per quanto di competenza;
- con prot. n. 4490 del 25/07/2023 (prot. Arpae PG/2023/129647 del 26/07/2023) il SUAP ha trasmesso il parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. 44066 del 27/06/2023 e il parere del Comune in merito alla compatibilità urbanistica dell'insediamento prot. n. 9315 del 19/07/2023, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il sollecito prot. n. PG/2023/133889 del 02/08/2023 di Arpae SAC agli Enti coinvolti nel procedimento per l'espressione dei pareri per quanto di competenza;
- il parere per quanto di competenza del Comune di Torrile prot n. 10307 del 09/08/2023, trasmesso dal SUAP in data 09/08/2023 prot. n. 4930 e acquisito a protocollo Arpae PG/2023/138790 del 09/08/2023, comprensivo anche della valutazione di impatto acustico espressa da Arpae ST, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);

**CONSIDERATO CHE, per la matrice emissioni in atmosfera:**

- la Ditta risulta autorizzata con Determinazione dirigenziale n 3873 del 29/10/2008 rilasciata dalla Provincia di Parma;
- l'attività industriale prevede "produzione, formulazione e commercio di resine a base epossidica e/o poliuretanic";
- la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
- è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dalla Determinazione n. 4606/1999 - CRIAER- ricompresi nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
- è stato dichiarato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
- è stata dichiarato
  - variazione sede legale
  - rinnovo dell'autorizzazione ordinaria art.269 e contestuale modifica sostanziale;
  - aumento dei giorni anno lavorativi da 220 a 270 gg/anno;
  - aumento produttivo;
  - inserimento di n°1 ulteriore braccio di aspirazione, per le fasi di dosatura e lavaggio vasche, che diverranno n.5 bracci aspiranti in totale (E.02); l'aumento delle ore/giorno di funzionamento da 4 a 5 ore/gg;
  - inserimento di n°1 ulteriore miscelatore e n.1 ulteriore braccio aspirante (E.03),con l'aumento delle ore/giorno di funzionamento da 2 a 4 ore/gg;
  - modifiche nel Laboratorio 1 (E.04) consistenti in: inserimento di n°1 braccio di aspirazione per n.1 nuovo miscelatore; inserimento n.2 calate di aspirazione su una nuova stufa elettrica per prove; eliminazione di n.1 dosatura, e relativa cappa di captazione, delle due attualmente presenti ed autorizzate;
  - impianti termici alimentati a metano per riscaldamento ambiente di lavoro e produzione acqua calda uso civile (emissioni da C2 a C8); gli impianti termici presenti sono indipendenti e con distribuzione separate.
- è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
  - **EMISSIONE da C2 a C6 "Caldaia"(potenzialità 34.2 kW cad.)**

- **EMISSIONE C7 e C8** “Caldaia”(potenzialità 25.7 kW cad.)
- è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 s.m.i e più precisamente:
  - **EMISSIONE E6 Sfiato cisterna stoccaggio resina**
- è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236 e s.m.i., ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i.

#### **EVIDENZIATO per la matrice scarichi idrici:**

- che nel corso dell'istruttoria AUA sopra richiamata il Comune di Torrile nel proprio parere n. 10307 del 09/08/2023 ha dichiarato che “...Per quanto riguarda la matrice ambientale scarichi idrici la ditta ha presentato in allegato all'istanza AUA dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal legale rappresentante Sig. Reggiani Massimo, in cui si attesta che dal suddetto immobile hanno origine soltanto scarichi di acque reflue domestiche in pubblica fognatura e che nelle aree esterne di pertinenza i piazzali sono destinati esclusivamente al parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti/visitatori ed al solo transito di automezzi connessi all'attività svolta e inoltre non sono destinati allo stoccaggio di materie prime o rifiuti che possono essere dilavati dalle acque meteoriche. Vista quindi la documentazione trasmessa e trattandosi di scarichi domestici di Classe A sempre ammessi nel rispetto del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente, si esprime per quanto di competenza parere favorevole al rilascio dell'AUA ...”;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

#### **DETERMINA**

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC** [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

## DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Società TRIAS-CHEM S.R.L., con Legale Rappresentante e Gestore il Sig. Massimo Reggiani con sede legale e stabilimento siti in comune di Torrile (PR) Loc. San Polo, via Micheli, 7 CAP 43056, relativamente all'esercizio dell'attività di "Produzione, formulazione e commercio di resine a base epossidica e/o poliuretanic" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

## STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera, per cui è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236 e s.m.i., ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

### EMISSIONE E7 caldaia a metano C1 (34,2 kW)

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm <sup>3</sup>
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. al rispetto di quanto riportato nel parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 41004 del 14/06/2023 e nelle indicazioni tecnico-operative allegate al presente atto per quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'inse-diamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, in particolare anche alle seguenti disposizioni:

### EMISSIONE E01: - "ASPIRAZIONE SU BILANCE E FORNO".

Gli effluenti che si generano in queste fasi di lavorazione devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato, prima di essere convogliati in atmosfera.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
 P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8.5	m
Materiale particolare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
S.O.V. (Sostanze Organiche Volatili) (espresse come C- Organico Totale)	35	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E02: - "ASPIRAZIONE DOSATURA E LAVAGGIO VASCHE"**

**contemporaneità di funzionamento di max. n°4 bracci su n°5;**

Gli effluenti che si generano in queste fasi di lavorazione devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2500	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	5	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8.5	m
Materiale particolare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
S.O.V. (Sostanze Organiche Volatili) (espresse come C-Organico Totale)	35	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E03:** - “ASPIRAZIONE MACCHINE PER MISCELAZIONE”.

**contemporaneità di funzionamento di max. n.3 miscelatori sui n.5 totali e di n.3 bracci di aspirazione sui n.4 totali;**

Gli effluenti che si generano in queste fasi di lavorazione devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2500	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8.5	m
Materiale particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
S.O.V. (Sostanze Organiche Volatili) (esprese come C-Organico Totale)	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONI N. E4 ed E5** – Aspirazione cappe laboratorio 1 e 3

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1, E2, E3 debbono avere una periodicità annuale.

Per le emissioni E2, E3 ed E4 Il gestore dovrà comunicare entro un anno dal rilascio dell'atto finale da parte del SUAP l'attivazione del nuovo braccio di aspirazione per l'emissione E2, del nuovo miscelatore e nuovo braccio aspirante per l'emissione E3 e del nuovo braccio di aspirazione per nuovo miscelatore per l'emissione E4 e lo stesso gestore dovrà inviare ad Arpae, entro i 30 giorni successivi all'attivazione delle emissioni E2 ed E3 come modificate dalla presente Autorizzazione, la certificazione attestante il mantenimento del rispetto dei limiti autorizzati per le emissioni E2 ed E3.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Per gli impianti definiti scarsamente rilevanti, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale:	Trias-chem s.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	02090610342
Sede legale:	via Micheli n.7, Comune di Torrile, fraz. San Polo (PR)
Gestore:	Massimo Reggiani
Sede locale impianti:	via Micheli n.7, Comune di Torrile, fraz. San Polo (PR)
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione, formulazione e commercio di resine a base epossidica e/o poliuretanic
Settore attività CRIAER:	4.5
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1:	metano
Indicatore 2:	materie prime
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento:	270
Altezza media sbocco emissione:	8.5 m
Temperatura media emissioni:	330 K
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	
<b>Kg/anno</b>	
PM (Materiale Particellare):	107
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ):	25
Monossido di carbonio (CO):	7
Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ):	15243
Composti organici volatili non metanici (CO-VNM):	312

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattiva-

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
 P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

zione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati (mettere solo quelli degli inquinanti):

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )
Ossidi di Azoto (NO <sub>x</sub> ) espressi come NO <sub>2</sub>	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico);

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
 P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> )	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto ;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore

è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

**per il rumore** al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Torrile prot n. 10307 del 09/08/2023, comprensivo anche della valutazione di impatto acustico espressa da Arpae ST, del parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. 44066 del 27/06/2023, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | **PEC** [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: *Via Po 5, 40139 Bologna* | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Bassa Est Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Torrile e AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

*Rif. Sinadoc: 2023/22276*

*Istruttore di riferimento: Silvia Spagnoli*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

## Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

### **Referti analitici e registro autocontrollo**

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%,CO<sub>2</sub>%,CO%,H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: [https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

### **Progettazione del punto di misura e campionamento**

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del

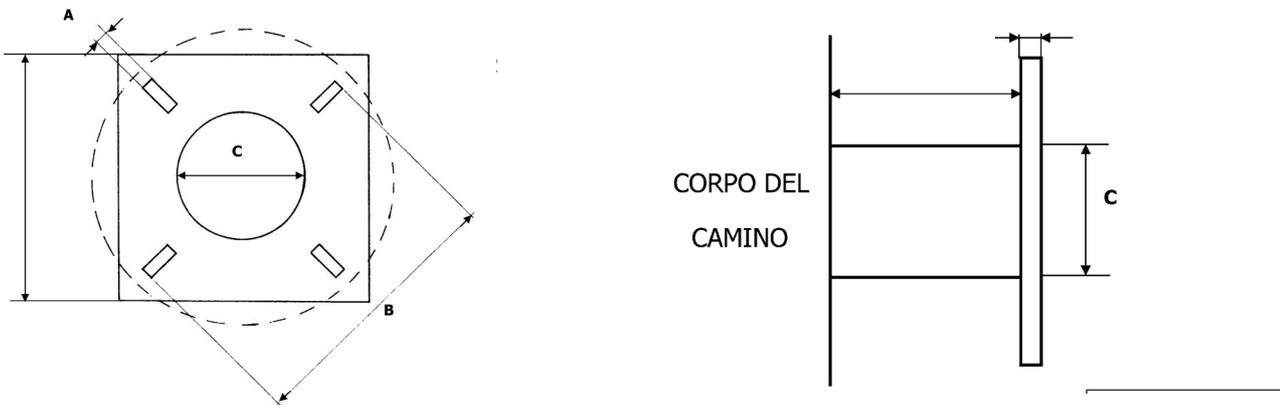
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

## Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

<b>Strutture per l'accesso al punto di prelievo</b>	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

## Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0044066

DATA: 27/06/2023

OGGETTO: Rif. Sinadoc 2023/22276. Rif. Suap 338/2023 - DPR 59/2013 e s.m.i. Istanza di modifica Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Trias-Chem Srl per l'insediamento in Comune di Torrile, Località San Polo Via Micheli 7. Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Ines Tollemeto  
Elisa Mariani

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

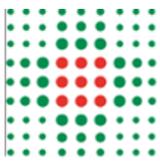
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0044066_2023_Lettera_firmata.pdf	Mariani Elisa; Tollemeto Ines	018B14A950A2FA67FE4990B58E1051242 9B2203C2C7A6A44DBEC1DF09EEC30D1



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



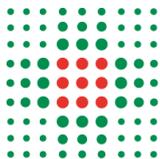
SUAP UNIONE BASSA EST  
suap.  
unionebassaestparmense@legalmail.it

**OGGETTO:** Rif. Sinadoc 2023/22276. Rif. Suap 338/2023 - DPR 59/2013 e s.m.i. Istanza di modifica Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Trias-Chem Srl per l'insediamento in Comune di Torrile, Località San Polo Via Micheli 7. Parere.

La Ditta si occupa della formulazione, produzione e commercio di resine a base epossidica e poliuretanic, per diversi tipi di applicazione e industria. La modifica richiesta con la seguente istanza non coinvolgerà il ciclo produttivo che rimarrà invariato rispetto a quanto comunicato in precedenti istanze e ad oggi autorizzato; la modifica riguarda invece quanto segue:

- la sede legale, che viene trasferita in Via Micheli n.7 divenendo unico sito con sede legale e produttiva;
- i giorni anno lavorativi, che passano da 220 a 270 gg/anno;
- aumento produttivo;
- inserimento di n.1 ulteriore braccio di aspirazione, per le fasi di dosatura e lavaggio vasche, che diverranno n.5 bracci aspiranti in totale ( E.02); non verrà modificata la portata di aspirazione in quanto si avrà una contemporaneità di funzionamento di max. n°4 bracci su n°5; si prevede l' aumento delle ore/giorno di funzionamento da 4 a 5 ore/gg;
- inserimento di n.1 ulteriore miscelatore e n.1 ulteriore braccio aspirante ( E.03), non verranno modificate la portata di aspirazione ed impianto di abbattimento in quanto si avrà una contemporaneità di funzionamento di max. n.3 miscelatori sui n.5 totali e di n.3 bracci di aspirazione sui n.4 totali; si prevede l'aumento delle ore/giorno di funzionamento da 2 a 4 ore/gg;
- modifiche nel Laboratorio 1 ( E.04) consistenti in: inserimento di n°1 braccio di aspirazione per n.1 nuovo miscelatore; inserimento n.2 calate di aspirazione su una nuova stufa elettrica per prove; eliminazione di n.1 dosatura, e relativa cappa di captazione, delle due attualmente presenti ed autorizzate;
- censimento impianti termici alimentati a metano per riscaldamento ambiente di lavoro e produzione acqua calda uso civile (emissioni da C2 a C8).

In merito alla matrice acustica, è stata presentata opportuna valutazione tecnica dalla quale emerge che l' attività produttiva risulta conforme alla zonizzazione acustica del Comune di San Polo di Torrile che definisce l'area in oggetto come appartenente alla classe V, così come i recettori più prossimi che sono rappresentati da uffici di pertinenza di altre attività produttive.



Per la matrice scarichi acque reflue la Ditta dichiara che nello stabilimento non sono presenti acque reflue industriali, ma solo scarichi di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e scarichi di acque meteoriche del fabbricato e da piazzali utilizzati come parcheggi e privi di depositi di materiali che possano essere oggetto di dilavamento; tutti gli scarichi recapitano in pubblica fognatura comunale.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Tecnico incaricato Elisa Mariani

Responsabile SISP Parma Sud-est Ines Tollemeto

Firmato digitalmente da:

Ines Tollemeto

Elisa Mariani

Responsabile procedimento:  
Elisa Mariani

**Elisa Mariani**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA**

Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma

Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393

Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



## COMUNE DI TORRILE

Provincia di Parma

Settore IV - *Lavori Pubblici – Patrimonio e Pianificazione Territoriale*  
*U.O.S. Pianificazione Territoriale*

Torrile, 18/07/2023  
Rif. Prot. n. 7312 del 07/06/2023  
*Documento protocollato*  
Rif. lb/AB

Spett.le **SUAP – Sportello Unico Attività Produttive**  
PEC [suapunionebassaestparmense@legalmail.it](mailto:suapunionebassaestparmense@legalmail.it)

**OGGETTO:** Istanza SUAP n.338/2023 del 01/06/2023, prot.7312 del 07/06/2023 – Rinnovo e modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A. – per variazione emissioni, impatto acustico e sede legale – ditta TRIAS-CHEM S.R.L., via Micheli n.7, località San Polo di Torrile.  
**Parere U.O.S. Pianificazione Territoriale del Comune di Torrile.**

In riferimento a:

### PRATICA SUAP N. 338/2023 del 01/06/2023

Oggetto: Rinnovo e modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A. – per variazione emissioni, impatto acustico e sede legale  
Ditta Richiedente: ditta TRIAS-CHEM S.R.L.  
Ubicazione: via Micheli n.7 – loc. San Polo di Torrile  
Tecnico progettista: Ponzini Monica  
pervenuta alla PEC del SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 01/06/2023 prot. 3051 del 01/06/2023

**RICHIAMATA** la richiesta di parere del SUAP Unione Bassa Est Parmense pervenuta agli atti del Comune di Torrile in data 07/06/2023 prot. n. 7312;

**VERIFICATO** l'inquadramento territoriale dell'area in cui si trova la ditta TRIAS-CHEM S.R.L. – P.IVA 02090610342, in qualità di utilizzatrice dell'immobile distinto al Catasto Terreni di Torrile al Foglio 41, Particella 617, Sub.1 (proprietà dell'immobile: SARDALEASING società di locazione finanziaria per azioni – P.IVA 00319850905);

**PRESO ATTO** pertanto che l'area sopra citata dispone del seguente scenario normativo-urbanistico:

- **PSC:** Variante specifica 2012 approvata con delibera di C.C. n. 75 del 21/11/2013 e Variante specifica I\_2018 approvata con delibera di C.C. n.35 del 10/07/2019:
  - Tavola PSC 1 (scala 1:10.000): *Territorio Urbanizzato*;
  - Tavola PSC 2 (scala 1:10.000): *Territorio Urbano, Ambiti specializzati per attività produttive – Ambiti specializzati per attività produttive esistenti (art.15); Tutele Ambientali – In parte compresa nei Dossi di pianura (art.6);*
- **RUE:** Variante specifica I\_2017 approvata in data 08/02/2018 con delibera di C.C. n. 3 e Variante specifica I\_2018 approvata con delibera di C.C. n.36 del 10/07/2019:
  - Tavola RUE\_P5d (scala 1:5.000) e Tavola RUE\_P2b3 (scala 1:2.000) : *Territorio Urbano, Ambiti specializzati per attività produttive – Ambiti specializzati per attività produttive esistenti (art.16); Tutele – In parte compresa nei Dossi di Pianura (art.25 bis);*
- **PSC, RUE e POC, Tavola dei Vincoli:**
  - Tavola V\_5d (scala 1:5.000): *Fasce di Rispetto (art.6 del PSC) – Compresa dentro il Perimetro del Centro Abitato (art.4 D.Lgs. n.285 del 30.04.1992); Tutele Ambientali – In parte compresa nella Fascia C del PAI – Aree di inondazione per piena catastofica (riguarda tutto il territorio comunale ad eccezione delle Fasce A e B) ed In parte compresa nei Dossi di pianura (art.6 del PSC);*
- **ZAC:** Variante specifica 2013 approvata in data 09/04/2014 con delibera di C.C. n.11:
  - Tavola 2, settore Sud-Est (scala 1:5.000): *Classe V – Aree prevalentemente industriali.*

**PER QUANTO ATIENE LA GESTIONE E L'ATTUAZIONE  
DEGLI STRUMENTI URBANISTICI CITATI NEL PRESENTE ATTO  
OCORRE RIFERIRSI ALL'ATTO DI COORDINAMENTO TECNICO  
DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.1956/2021.**

**Nota:**

- 1) in data 27/12/2021 è stata adottata con delibera di C.C. n.69 la variante del PUA denominato "AP3.1" con effetto di variante al POC I\_2017;
- 2) in data 28/06/2022 con delibera di C.C. n.21 è stata approvata l'iscrizione "Scheda di POC AN3.11" con valore ed effetti di PUA;
- 3) in data 28/03/2023 con delibera di C.C. n.8 è stata approvata l'iscrizione "Scheda di POC ASP1.1 Sub.A S.Polo Sud" con valore ed effetti di PUA.

Tutti gli atti non coinvolgono l'area oggetto del presente parere.

**PER QUANTO DI COMPETENZA** pertanto, sotto il profilo urbanistico e fatto salvo il parere degli altri enti terzi coinvolti, non si rilevano condizioni ostative al procedimento in oggetto, per il quale si rimanda integralmente alle norme urbanistiche sopracitate e alla documentazione tecnica pervenuta dal SUAP in data 07/06/2023 prot. n. 7312.

IL RESPONSABILE V SETTORE

*Ing. Alessia Benecchi*

per il Resp. del Settore IV geom.Corrado Zanelli  
come da decreto del Sindaco n.22/2022  
(documento firmato digitalmente)

## Allegato 2



## COMUNE DI TORRILE

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE V SUE, ATTIVITA' ECONOMICHE e AMBIENTE  
Servizio Ambiente

S.Polo, 9 agosto 2023

Spett. Suap Unione Bassa Est Parmense

Trasmesso via Pec

OGGETTO: pratica SUAP 338/2023 – istanza A.U.A. ditta TRIAS CHEM SRL, via Micheli n. 7 S.Polo di Torrile. Parere di competenza.

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto pervenuta al Protocollo del Comune di Torrile in data 07/06/2023 prot. 7312, si rileva quanto segue:

Per quanto riguarda la matrice ambientale scarichi idrici la ditta ha presentato in allegato all'istanza AUA dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal legale rappresentante Sig. Reggiani Massimo, in cui si attesta che dal suddetto immobile hanno origine soltanto scarichi di acque reflue domestiche in pubblica fognatura e che nelle aree esterne di pertinenza i piazzali sono destinati esclusivamente al parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti/visitatori ed al solo transito di automezzi connessi all'attività svolta e inoltre non sono destinati allo stoccaggio di materie prime o rifiuti che possono essere dilavati dalle acque meteoriche. Vista quindi la documentazione trasmessa e trattandosi di scarichi domestici di Classe A sempre ammessi nel rispetto del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente, si esprime per quanto di competenza parere favorevole al rilascio dell'AUA.

Relativamente alla matrice rumore, vista la valutazione di impatto acustico ambientale datata 28/04/2023 a firma del dott. Andrea Nicola, presentata in allegato all'istanza AUA e il nulla osta di Arpae ST in data 07/08/2023 prot. 137295, pervenuto in data 08/08/2023 prot. 10259 (allegato come parte integrante del presente atto), per quanto di competenza si esprime favorevole al rilascio dell'AUA.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente

Nicoletta Dorindi

(documento firmato digitalmente)

prot. Arpae PG/2023/128315 del 24/07/2023  
Sinadoc 28481/2023

Spett.le  
**COMUNE di TORRILE**  
SETTORE V SUE  
Attività Economiche e Ambiente  
**Servizio Ambiente**

c.a. Responsabile del Servizio Ambiente  
Nicoletta Dorindi

Inviato con PEC  
[protocollo@postacert.comune.torrile.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.torrile.pr.it)

**OGGETTO: Pratica SUAP 338/2023 – istanza rinnovo e modifica sostanziale AUA ditta Trias Chem Srl, via Micheli n. 7 S.Polo di Torrile.**

**Parere relativo alla matrice rumore**

Fa seguito alla Vs. istanza prot. n. 9636 del 24/07/2023, acquisita in pari data con prot. Arpae PG/2023/128315.

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Torrile approvata in data 19/09/2003 con DCC n. 39 e s.m.i.

Preso atto di quanto dichiarato e descritto nella valutazione di impatto acustico redatta dallo studio “NTS consulting”, a firma del tecnico competente in acustica dott. Andrea Nicola, dalle quali sono state dedotte tutte le seguenti considerazioni

trattasi attività di produzione di resine epossidiche e poliuretaniche;  
l'attività si svolge solo all'interno del periodo di riferimento Diurno;  
nella documentazione di impatto acustico viene esaminato, tramite misure fonometriche, il contributo acustico generato dall'attività e dagli impianti esistenti;

**la ditta, ai sensi della ZAC approvata dal Comune di Torrile, è inserita in classe V<sup>^</sup> "Area prevalentemente industriale" così come il contesto limitrofo;**  
il valore limite differenziale di immissione è stato verificato nei confronti del limitrofo edifici produttivi;  
nella succitata valutazione previsionale di impatto acustico, **vengono dichiarati rispettati i valori limite di immissione (assoluti e differenziali);**

**considerato** l'idoneità delle risultanze dei monitoraggi sperimentali eseguiti e la predetta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;

**lo scrivente Servizio esprime nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.**

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA  
ELENCO NAZIONALE N. 5107- R.R.: RER/00060

*Roberto Marchignoli*

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

*Sara Reverberi*

*Documento firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**